

CONSULTA GESSI, GESSO, RIALE, RIVABELLA

Verbale della riunione del 25 ottobre 2016 c/o Casa delle Associazioni (Riale)

Sono presenti: Giannino Ferrari, Giuliano Biagini, Giancarlo Busi, Giacomo Legnani, Ivan Farolfi.

Assenti: Aslaug Johnsen, Alessandro Matti

Odg:

- 1) osservazioni, spunti e condivisione dei riscontri rispetto all'incontro pubblico di martedì 20 Ottobre u.s.;
- 2) dimissioni dal ruolo di presidente della consulta di frazione di Giannino Ferrari;
- 3) varie ed eventuali.

1° Punto: osservazioni, spunti e condivisione dei riscontri rispetto all'incontro pubblico di martedì 20 ottobre u.s.

Le presenze verificate sono state pari a 58 persone. Per ottenere questo risultato sono stati distribuiti, casa per casa, 1500 volantini. Il lavoro è stato eseguito da quasi tutti i membri della consulta (5 su 7), con un solo aiuto esterno (membro della consulta precedente). L'amministrazione ha evidenziato l'evento, sia sul sito del Comune sia su "ZOLAINFO".

Giudizi e considerazioni espressi:

- confrontando l'esito numerico dell'elezione del dicembre 2015 (28 votanti), con quello del 20 ottobre, il risultato partecipativo è stato migliore, ma ancora insufficiente, la partecipazione è comunque giudicabile un buon passo avanti, considerate le ristrette potenzialità mobilitative. La cittadinanza che ha partecipato all'assemblea è stata, anche se in forma non omogenea, rappresentativa di tutte e quattro le frazioni. La maggior parte degli interventi è stata rivolta a temi specifici (ad esempio: la fascia collinare del comune);
- sullo svolgimento dell'assemblea i rilievi avanzati sono stati molteplici:
 - la relazione introduttiva è stata giudicata troppo lunga (Farolfi) ed intrisa di troppi riferimenti e dati (Legnani) e i temi affrontati non interessanti per i cittadini (Farolfi);
 - i temi presentati all'assemblea sono stati affrontati e discussi in diverse riunioni della consulta e in particolare in due incontri svolti in preparazione all'assemblea stessa (Ferrari);
 - la relazione è stata considerata da altri adeguata nei tempi, nei contenuti e rispondente alle discussioni preparatorie; per la prima volta si è alzato lo sguardo dalle buche, volgendolo all'orizzonte e si è cercato di svolgere anche una funzione informativa (Biagini e Busi);
- l'assemblea doveva essere un confronto fra i cittadini e la consulta, purtroppo lo svolgimento della stessa non ha raggiunto lo scopo che si era prefissato, infatti si è trasformata in un botta e risposta cittadini-Sindaco; mentre nella riunione preparatoria all'assemblea, alla quale era presente anche il Sindaco, si era concordato che lo stesso avrebbe svolto l'ultimo intervento;
 - nel merito degli argomenti presentati in assemblea il Sindaco non ha fatto proprie alcune nostre sollecitazioni e, a nostro parere, in modo sbrigativo ha accantonato alcuni temi, come ad esempio:
 - il centro giovanile, sull'esempio del Fab. Lab di Monteveglio, è stato derubricato perché si è affermato che si realizzerà a Lavino e avrà sede presso Villa Garagnani;
 - i problemi inerenti l'area ex Bernardi, la prospettiva della stessa, nonché quella di altre aree potenzialmente soggette a opere di urbanizzazione; il tetto abitativo posto come centrale dalla consulta; la quantità considerevole di alloggi sfitti; il corretto rapporto fra densità della

popolazione i servizi e l'ambiente, non sono apparsi come recepiti, anzi, in alcuni casi, sono state fornite soluzioni, fino ad ora sconosciute;

- i problemi del traffico delle frazioni, appaiono giudicati come subordinati ed affrontabili solo successivamente ad un piano sovra comunale, per altro in definizione;
- i ruoli del "Comitato Riale in Festa" e del Centro G. Falcone non sono stati neppure analizzati ed appaiono, ai più, elementi profondamente divisivi della comunità Rialese;
- il tema della gestione dei rifiuti è stato preso in considerazione dal Sindaco che ha invitato la consulta a formalizzare la proposta inerente.

La durata della iniziativa, formalmente convocata per le ore 20,30 ha avuto inizio praticamente alle 21 ed è durata due ore e mezza;

Valutando quanto uscito dall'assemblea, la Consulta ha deciso di svolgere alcuni incontri con i cittadini per:

- formulare un programma di iniziative sulla tutela della collina, sulla sua valorizzazione e sul soddisfacimento dei bisogni di vita delle popolazioni residenti;
- analizzare i problemi inerenti la frazione "Gessi".

2° Punto: dimissioni dal ruolo di presidente della consulta di frazione di Giannino Ferrari

Il Presidente motiva la sua volontà di dimettersi dalla carica ritenendo che il ruolo della Consulta sia ritenuto dalle istituzioni, marginale e ciò gli procura preoccupazione e disagio.

Il Presidente informa di avere avuto un colloquio con l'Assessore competente in materia e di aver ricevuto la sollecitazione a soprassedere dalla decisione di dimettersi; di attendere le elezioni integrative della Consulta, che entro gennaio dovranno essere fatte, in quanto dovranno essere ricoperti ruoli prossimamente vacanti.

Il Presidente ha confermato la decisione di dimettersi. Ha comunque comunicato che avrebbe riportato alla Consulta quanto indicato dall'assessore, e nel caso non si rendesse possibile una sostituzione immediata avrebbe accettato di ritirare le dimissioni, confidando, tuttavia, che nel brevissimo termine, siano appurabili alcuni cambiamenti.

Non essendoci state candidature, la sostituzione immediata del Presidente non è stata possibile.

I cambiamenti sollecitati dal Presidente durante l'incontro con l'assessore Degli Esposti si riferiscono alle seguenti motivazioni:

- a) una bella idea ed un valido strumento di partecipazione dei cittadini, corre il serio rischio di naufragare contro uno scoglio: l'incapacità di esercitare una funzione fondamentale, quella propositiva;
 - la funzione propositiva, se non è messa in condizione di esercitarsi appieno, non può attuarsi con la sola disponibilità e la fantasia dei singoli componenti;
 - la funzione propositiva ha bisogno:
 - di chiarezza di intenti e ruoli definiti;
 - di rapporti aperti e costruttivi;
 - dell'ausilio di strumenti specifici (la struttura tecnica dell'amministrazione comunale) e luoghi dove incontrare la cittadinanza;
- b) senza le sopracitate condizioni, la credibilità, ora scarsa, è destinata ad approdare all'azzeramento e solo un preventivo, proficuo, non formale e rispettoso dei ruoli, incontro/confronto con la giunta e la struttura tecnica dell'amministrazione comunale, può impedire tale infausto evento;
- c) in carenza di quanto sopra rimane il solo ruolo consultivo, un gradino importante, ma sicuramente molto limitato sulla scala della partecipazione;

- d) occorre, in sostanza, imboccare una specifica direttrice di marcia, quella del decentramento, avuto riguardo che la natura elettiva delle consulte può essere considerata come cerniera, accorciando le distanze fra cittadini e luogo delle decisioni;
- e) quanto sopra è necessario, soprattutto, in vigenza di direttive politiche che spingono verso l'accorpamento istituzionale (unificazioni fra comuni) e all'incremento di cariche amministrative non di elezione diretta, ma delegata (unione dei comuni, città metropolitana).

Il punto n. 3 non viene trattato non essendovi altri argomenti e alle 23,15 la riunione viene chiusa.